

## Inquisizione romana e stati italiani

- Venezia: Dal 1547 presenza di laici all'interno del tribunale ecclesiastico  
Sono i "savi sopra l'eresia", laici senza potere giurisdizionale  
Si ledono così due prerogative dell'Inquisizione romana:  
la segretezza e l'esclusiva competenza ecclesiastica  
In archivio sono depositati oggi circa 5.000 processi
- Genova: Presenza di un laico all'interno del tribunale ecclesiastico  
Gli inquisitori dovevano informare due rappresentanti del  
Governo ("i protettori del Sant'Ufficio") quando aprivano  
una causa. Costoro seguivano tutte le fasi successive.
- Roma: Sinergie tra vescovi, inquisitori e papa
- Lucca: Città imperiale. Non accettò inquisitori, ma i laici collaborano  
con il vescovo (nasce l'"Offizio sopra la religione" nel 1545)
- Napoli: Potere vescovile inalterato che non abdica alle prerogative  
inquisitoriali. Vescovi-inquisitori  
Rivolte contro la paventata immissione dell'inquisizione  
spagnola nel Regno di Napoli (1508, 1541, 1564)  
Immissione dell'inquisizione romana attraverso la figura del  
Ministro delegato della Santa Romana Inquisizione (1553-1585)  
Napoli: una città-due inquisizioni (vescovile e delegata)  
entrambi dipendenti da Roma  
(in archivio sono depositati oggi circa 10000 processi)